Ritiro di Quaresima



Lectio Divina

CANTO: Vieni, o Spirito, Spirito di Dio Vieni, o Spirito Santo! Vieni, o Spirito, soffia su di noi, dona ai tuoi figli la vita!

Dona la luce ai nostri occhi dona la forza ai nostri cuori dona alle menti la sapienza dona il tuo fuoco d'amore.

> Tu sei per noi Consolatore nella calura sei riparo nella fatica sei riposo nel pianto sei conforto.

Dona a tutti i tuoi fedeli che confidano in Te i tuoi sette santi doni, dona la gioia eterna.

Preghiamo: Signore, noi ti ringraziamo, perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola: in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.

Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua e nella forza del tuo Spirito santo chiamaci ancora a conversione, trasforma le nostre vite perché possiamo seguire le orme di Gesù Cristo tuo Figlio, fino al compimento della Sua Pasqua in noi.

Egli è Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Lectio Divina

proposta da **Sua Ecc. Mons. Francesco Lambiasi,** Vescovo emerito di Rimini

Preghiera di Adorazione

CANTO: PANE DI VITA

Pane di vita sei, spezzato per tutti noi, chi ne mangia per sempre in te vivrà.

Veniamo al tuo santo altare, mensa del tuo amore. Come pane vieni in mezzo a noi.

> Il tuo corpo ci sazierà, il tuo sangue ci salverà perché Signor tu sei morto per amore e ti offri oggi per noi. (2 volte)

Fonte di vita sei, immensa carità, il tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al tuo santo altare, mensa del tuo amore.
Come vino vieni in mezzo a noi.
Ritornello 2 volte e Fin.:
...e ti offri oggi per noi.

Silenzio

Dal libro del Deuteronomio (8,2-3.5)

Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te.

Preghiamo con le parole del Salmo 78,1-25 Solista 2: Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

Tutti:

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto.

Solista 1: Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe, ha posto una legge in Israele, che ha comandato ai nostri padri di far conoscere ai loro figli, perché la conosca la generazione futura, i figli che nasceranno.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio, ma custodiscano i suoi comandi.

Solista 2: Non siano come i loro padri, generazione ribelle e ostinata, generazione dal cuore incostante e dallo spirito infedele a Dio.

Non osservarono l'alleanza di Dio e si rifiutarono di camminare nella sua legge.

Dimenticarono le sue opere, le meraviglie che aveva loro mostrato.

Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri nel paese d'Egitto, nella regione di Tanis.

Tutti:

Divise il mare e li fece passare, e fermò le acque come un argine. Li guidò con una nube di giorno e tutta la notte con un bagliore di fuoco. Spaccò rocce nel deserto e diede loro da bere come dal grande abisso. Fece sgorgare ruscelli dalla rupe e scorrere l'acqua a fiumi.

Solista 1: Eppure continuarono a peccare contro di lui, a ribellarsi all'Altissimo in luoghi aridi.
Nel loro cuore tentarono Dio, chiedendo cibo per la loro gola.
Parlarono contro Dio, dicendo: "Sarà capace Dio di preparare una tavola nel deserto?".

Solista 2: Certo! Egli percosse la rupe e ne scaturì acqua e strariparono torrenti. "Saprà dare anche pane o procurare carne al suo popolo?". Perciò il Signore udì e ne fu adirato perché non ebbero fede in Dio e non confidarono nella sua salvezza.

Tutti:

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo: l'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza.

Silenzio

Meditiamo con le parole di S. Agostino

Solista 1:

La nostra vita in questo esilio non può essere senza prove, e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può riconoscersi finché non è tentato; allo stesso modo che nessuno potrà essere incoronato se non dopo la vittoria, vittoria che non ci sarebbe se non ci fossero la lotta contro un nemico e le tentazioni. Poiché il Signore ha voluto darci in antecedenza un`idea della sorte che attende il suo corpo che siamo noi, egli volle essere tentato da satana (cf. Mt 4,1) in modo che le membra possano avere speranza di giungere là dove il

TUTTI: Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio, t'ha nutrito di manna nel deserto il tuo Signore.

Solista 2:

capo le ha precedute.

Leggevamo ora nel Vangelo che il Signore Gesù Cristo fu tentato dal diavolo nel deserto. Cristo fu certamente tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato tu. Tua infatti era la carne che Cristo aveva presa perché tu avessi da lui la salvezza. Egli aveva preso per sé la morte, che era tua, per donare a te la vita; da te egli aveva preso su di sé le umiliazioni perché tu avessi da lui la gloria. Così, egli prese da te e fece sua la tentazione, affinché per suo dono tu ne riportassi vittoria. Se in lui noi siamo tentati, in lui noi vinciamo il diavolo.

TUTTI: Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio, t'ha nutrito di manna nel deserto il tuo Signore.

Solista 1:

Ti preoccupi perché Cristo sia stato tentato, e non consideri che egli ha vinto? In lui fosti tu ad essere tentato, in lui tu riporti vittoria. Riconoscilo! Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere quando tu sei tentato.

TUTTI: Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio, t'ha nutrito di manna nel deserto il tuo Signore.

Silenzio

Preghiamo a cori alterni il salmo 23

Il Signore è il mio pastore:* non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,* ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, + mi guida per il giusto cammino* a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,*
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro*
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa* sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo;* il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne* tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore* per lunghi giorni.

Secondi Vespri

Inno (Quar Bose)

Signore della vita che sempre ci accompagni Tu guidi i nostri passi dall'ombra al tuo splendore.

> Stranieri nel deserto chiamati a un'altra terra gli sguardi noi fissiamo al Giorno che tu sai.

A te noi ci affidiamo in questo nostro errare un giorno noi vedremo il volto che cerchiamo.

> Davanti a noi appari o nube luminosa i nostri passi guida al tuo Regno eterno.

Lo Spirito in noi preghi o Padre creatore in Cristo il Signore nei secoli infiniti.

I Antifona

Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo nello splendore della tua gloria.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote Oracolo del Signore al mio Signore: * «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici * a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: * «Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza * tra santi splendori; dal seno dell'aurora, * come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

I Antifona

Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo nello splendore della tua gloria.

II Antifona

Unico è il Dio che noi adoriamo: egli ha fatto i cieli e la terra.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Non a noi, Signore, non a noi, † ma al tuo nome dà gloria, * per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, * egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, * opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, * hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, † hanno piedi e non camminano; * dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica * e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: * egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: † benedice la casa d'Israele, * benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, * benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, * voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore * che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, * ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, * né quanti scendono nella tomba. Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore * ora e sempre.

II Antifona

Unico è il Dio che noi adoriamo: egli ha fatto i cieli e la terra.

III Antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio: lo ha dato per salvare tutti noi.

CANTICO Cfr. 1 Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, * perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno * sulla sua bocca: oltraggiato non rispondeva con oltraggi, * e soffrendo non minacciava vendetta ma rimetteva la sua causa * a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati sul suo corpo * sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato,

III Antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio: lo ha dato per salvare tutti noi.

Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

vivessimo per la giustizia.*

Lettura Ef 4, 30-5,2

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Responsorio

R. Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

V. Davanti a te i pensieri del mio cuore,

Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

Antifona al Magnificat

Non dite a nessuno la gloria che avete contemplato, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat

Non dite a nessuno la gloria che avete contemplato, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

Intercessioni

Signore, Dio dell'universo, fa' che ritorniamo – fa' risplendere il tuo volto: saremo salvi.

Kyrie eleison!

Rinnova sempre la tua chiesa, Signore: il tuo Spirito la sospinga verso un'incessante conversione.

Concedi a tutti i credenti il dono dell'ascolto: fa' che sappiamo accogliere la tua parola e realizzarla nel quotidiano.

Converti i cuori dei governanti del mondo: lavorino coraggiosamente per instaurare la giustizia e la pace.

Ascolta il grido dei profughi e dei perseguitati: possano trovare fine le guerre e le violenze e regni la tua pace

Sostieni quelli che vivono la malattia: e la vecchiaia: trovino la tua consolazione e la vicinanza della nostra presenza e nel nostro servizio.

Dona speranza a quanti lasciano questa terra: attraverso l'atto obbediente della morte entrino nella vita eterna.

Padre nostro

Orazione

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore....

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Sacerdote: dopo un momento di adorazione:
Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Benedizione eucaristica

Dopo la benedizione con l'ostensorio

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Reposizione

CANTO: RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra, il tuo silenzio custodirò. In ciò che vive e che muore vedo il tuo volto d'amore: sei il mio Signore e sei il mio Dio.

lo lo so che Tu sfidi la mia morte, io lo so che Tu abiti il mio buio. Nell'attesa del giorno che verrà resto con te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore è questo pane che tu ci dai. Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo è questo vino che Tu ci dai.

lo lo so...

Tu sei re di stellate immensità e sei Tu il futuro che verrà, sei l'amore che muove ogni realtà e Tu sei qui.

Resto con te.